

Serie Ordinaria n. 40 - Mercoledì 05 ottobre 2016

valutato, inoltre, che

all'articolo 2 del Protocollo d'Intesa di cui al progetto di legge n. 305, è previsto che i sottoscrittori del protocollo si impegnino a redigere dei piani d'azioni coordinate che prevedano, tra l'altro, le operazioni di vigilanza e controllo volte a contrastare il bracconaggio;

considerato che

sarebbe fondamentale intensificare i controlli sulla pesca illecita e al tal fine è indispensabile la collaborazione tra organi di vigilanza provinciali e regionali con le Forze dell'Ordine, nonché rendere le sanzioni a carico dei bracconieri più pesanti e severe;

considerato, inoltre, che

per mettere in atto maggiori controlli è necessario che venga impegnato un maggior numero di agenti e dunque che vengano stanziati maggiori risorse, anche da parte dello Stato, a tale fine;

invita il Presidente della Giunta e la Giunta regionale

- a prevedere nel programma di azioni coordinate, di cui all'articolo 2 del Protocollo per una gestione sostenibile e unitaria della pesca e per la tutela del patrimonio ittico nel fiume Po, la stretta collaborazione tra organi di vigilanza provinciali e regionali con le Forze dell'Ordine;
- a dialogare con il Governo al fine di trovare risorse economiche per l'incremento delle azioni di controllo sul fiume Po, prevedendo un incremento del numero di agenti appartenenti sia agli organi di vigilanza provinciali e regionali, sia alle Forze dell'Ordine.".

Il presidente: Raffaele Cattaneo

 I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Mario Quagliini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1221

Istruzione alla Giunta regionale per gli interventi in favore delle popolazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, a norma dell'articolo 2 della legge regionale 13 dicembre 2011, n. 20

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Lombardia, approvato con legge statutaria 30 agosto 2008, n. 1, e in particolare l'articolo 22 che sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e in particolare l'articolo 67, come introdotto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), a norma del quale le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione);

Vista la legge regionale 13 dicembre 2011, n. 20 (Iniziativa umanitarie di soccorso e solidarietà del Consiglio regionale in favore di popolazioni colpite da calamità o catastrofi) e in particolare l'articolo 2;

Richiamate le proprie deliberazioni 22 dicembre 2015, n. 934 (Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018 per il funzionamento del Consiglio regionale), 21 giugno 2016, n. 1092 (Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2015) e 26 luglio 2016, n. 129 (Variazione delle previsioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2016-2017-2018 del consiglio regionale - applicazione dell'avanzo di amministrazione 2015);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 marzo 2012, n. 62 (Determinazioni definitive in merito agli indicatori di virtuosità, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 13 dicembre 2011, n. 20), con cui, d'intesa con la Giunta regionale, sono stati individuati nelle materie disciplinate dai commi 7, 8 e 14 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, gli indicatori di virtuosità previsti dalla l.r. 20/2011, sulla base dei

quali calcolare i risparmi di spesa destinabili alle finalità previste dalla legge medesima;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 settembre 2016, n. 294, con la quale sono stati quantificati i risparmi che si sono resi disponibili sul bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2015, destinabili ai sensi della legge regionale 20/2011 nell'anno 2016;

Considerato il drammatico evento sismico che il giorno 24 agosto 2016 ha colpito le popolazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

Vista la deliberazione della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome 5 settembre 2016, n. 6 (Iniziativa congiunte Consigli regionali sisma 24 agosto 2016);

Esaminata e CONDIVISA la proposta di indirizzi per il piano degli interventi e il relativo riparto dei fondi formulata dall'Ufficio di presidenza con deliberazione 13 settembre 2016, n. 294;

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 20/2011;

con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 56
Non partecipano alla votazione:	n. =
Consiglieri votanti:	n. 56
Voti favorevoli:	n. 56
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa congiunta di solidarietà in favore delle popolazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpite dal drammatico evento sismico del 24 agosto 2016, come definita nella deliberazione della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome del 5 settembre 2016, n. 6, con un cofinanziamento di euro 160.000;

2. di impegnare l'Ufficio di presidenza a riferire al Consiglio regionale in merito agli interventi cofinanziati che verranno individuati dal tavolo di coordinamento appositamente istituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

3. di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 20/2011.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

 I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Mario Quagliini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1223

Ordine del giorno concernente la metrolimbia Milano-Limbiato

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) ai sensi dell'art. 10 della l.r. 6/2012»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	21
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25989 concernente la metrolimbia Milano-Limbiato, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

il progetto di riqualificazione dell'esistente tranvia Milano-Limbiate (azione T5 del PRMT-Sviluppo metrotranvie extraurbane Milano) riguarda la completa riqualificazione dell'attuale metrotranvia da Milano Comasina a Limbiate Ospedale, il cui tracciato interessa i comuni di Milano, Cormano, Paderno Dugnano, Senago, Varedo e Limbiate. La metrotranvia si sviluppa per circa 11,5 km, con la tratta Milano-Varedo di 7,5 km a doppio binario e la tratta Varedo-Limbiate di 4 km a singolo binario, con raddoppi in corrispondenza degli incroci. Il materiale rotabile è previsto in 12 vetture tranviarie bidirezionali;

constatato che

- il progetto della nuova linea si è arenato a causa della mancata firma da parte degli enti interessati (Regione, Provincia di Monza e Brianza, Area metropolitana, Comuni della linea) della nuova ripartizione degli oneri finanziari dopo quella ormai superata dell'agosto 2012 e soprattutto dalla mancata validazione del progetto definitivo fatto da MM;
- nel 2012 la mobilitazione degli utenti e delle associazioni che promuovono il tram aveva fatto sì che la linea venisse riaperta dopo un breve periodo di chiusura per lavori di manutenzione straordinaria;
- dopo gli interventi del 2012 non ne sono stati effettuati altri di rilievo sulla linea attuale e soprattutto sul materiale rotabile che necessita di interventi urgenti;

rilevato che

- da qualche settimana sono comparsi i limiti a 30 km/h sulla tranvia di Limbiate;
- sembrerebbe che l'USTIF avrebbe chiesto un piano di ristrutturazione della linea in mancanza del quale sarebbe revocata l'autorizzazione all'esercizio;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a convocare tempestivamente un tavolo di confronto sul progetto di riqualifica della tranvia Milano-Limbiate con la Città metropolitana di Milano, la provincia di Monza e Brianza e con tutti i comuni interessati, al fine di promuovere la firma del protocollo d'intesa sulla ripartizione degli oneri e di procedere spedatamente alla revisione del progetto e alla sua validazione. Ciò anche allo scopo di sbloccare i fondi ministeriali;
- a promuovere, di concerto con gli enti locali interessati, un immediato piano di risanamento della linea attuale affinché possa continuare a svolgere il suo servizio.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1243

Ordine del giorno concernente il prolungamento della linea metropolitana M5 fino a Monza

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) ai sensi dell'art. 10 della l.r. 6/2012»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	19
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25990 concernente il prolungamento della linea metropolitana M5 fino a Monza, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il nord Milano e la zona monzese sono una delle aree a più alta intensità di popolazione e di attività produttive della Regione Lombardia, con il conseguente carico di traffico automobilistico attratto ed originato, a cui si aggiunge il traffico di attraversamento sia sul sistema viabilistico di valenza nazionale (SS36 del lago di Como e dello Spluga e autostrada A4 Torino-Venezia) che su quello a Valenza metropolitana (A52 tangenziale nord di Milano);
- il Programma Regionale Mobilità e Trasporti (PRMT) individua tra le strategie da perseguire per migliorare le connessioni con l'area di Milano anche lo sviluppo/riqualificazione della rete delle metropolitane di Milano, attraverso l'approfondimento di diversi prolungamenti delle linee esistenti tra cui il «prolungamento M5 da Bignami a Monza Bettola» ed il «prolungamento M5 da Monza Bettola a Monza Parco»;

rilevato che

- dovrebbe essere in fase di ultimazione lo studio di fattibilità, affidato dal comune di Milano ad MM s.p.a e finanziato da Regione Lombardia e dai comuni di Milano, Monza e Cinisello Balsamo, del prolungamento della linea M5 da Bignami a Monza Parco;
- è stato recentemente firmato il «Patto per Milano», con il quale il Governo garantisce 16 milioni di euro per la progettazione esecutiva del prolungamento della linea M5 fino a Monza e si impegna a finanziare nei prossimi anni l'esecuzione dell'opera;

considerato che

il prolungamento della linea M5 da Bignami a Monza Parco risulterebbe uno strumento fondamentale per intercettare parte dei quasi 250.000 veicoli che ogni giorno dalla Brianza si dirigono nel capoluogo milanese, con i conseguenti effetti negativi in termini di traffico ed inquinamento;

invita il Presidente della Giunta e la Giunta regionale

- a promuovere e finanziare, di concerto con il Governo e gli enti locali interessati, la stesura del progetto esecutivo del prolungamento della linea M5 fino a Monza;
- a reperire, congiuntamente allo Stato, alla Città metropolitana di Milano e ai comuni interessati, le risorse necessarie a finanziare il prolungamento della linea M5 fino a Monza.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1224

Ordine del giorno concernente il prolungamento della linea metropolitana M2 da Cologno Nord a Vimercate

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) ai sensi dell'art. 10 della l.r. 6/2012»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	60
Consiglieri votanti	n.	59
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25991 concernente il prolungamento della linea metropolitana M2 da Cologno Nord a Vimercate, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- il settore nord-est dell'area metropolitana milanese, lungo l'asse che va da Cologno Monzese a Vimercate, è caratterizzato da un'elevata densità abitativa e da una significa-